

PROMUOVERE I BENI COMUNI, FERMARE IL DECRETO MADIA, RESPINGERE LA CONTRORIFORMA COSTITUZIONALE

In seguito all'inequivocabile sconfitta subita alle elezioni amministrative, alla mobilitazione dei mesi scorsi e con la prospettiva - completamente aperta - di un referendum costituzionale, il governo Renzi rallenta la sua marcia e ha deciso di posticipare a fine novembre l'approvazione definitiva del decreto sui servizi pubblici locali, attuativo della Legge Madia.

Ma la direzione è comunque tracciata: il decreto è un vero e proprio manifesto liberista che vuole imporre la privatizzazione di tutti i servizi a rete espropriando gli enti locali e le comunità territoriali.

Con l'alibi della crisi e la trappola artificialmente costruita del debito pubblico, il governo Renzi prova a chiudere il cerchio aperto dalla straordinaria vittoria referendaria del giugno 2011, assoggettando i servizi al mercato e alla finanza.

A sostegno del necessario cambiamento di rotta in questi mesi si è progressivamente prodotta un'opposizione sociale alla legge Madia e a ciò che essa rappresenta: decine di iniziative territoriali e la raccolta di 230.000 firme in calce alla petizione alle Camere, promossa all'interno della campagna sui Referendum Sociali.

Fermare il decreto Madia vuol dire rispettare la volontà popolare espressa dal referendum sull'acqua, bloccare le politiche liberiste di privatizzazione, consentire alle comunità territoriali la riappropriazione sociale dei beni comuni, l'autogoverno partecipativo degli stessi, la messa in campo di una nuova economia sociale territoriale, riappropriarsi della democrazia.

E' evidente come tutto ciò incroci la scadenza del referendum confermativo sulla riforma costituzionale. Infatti, se l'obiettivo è quello di restringere gli spazi di democrazia in termini funzionali ad affermare le scelte di carattere neoliberista e classista che contraddistinguono l'attuale governo, diviene necessario articolare un processo comune in difesa dei diritti di tutti e tutte.

Per questo crediamo sia giunto il momento di fare un punto collettivo, proponendo a tutte e tutti quelli che da anni si battono in difesa dei beni comuni, un'assemblea nazionale per coordinare le battaglie del prossimo autunno.



**Assemblea nazionale
a Roma domenica 11 settembre, ore 10.00
Cinema Palazzo
(Piazza dei Sanniti – S. Lorenzo)**

FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA